

Quanto costano le zanzare?

Non è facile stimare i costi ma ci proviamo

Vi ricordate quando a proposito di sprechi ci dicevano: è come cercare di riempire una vasca d'acqua senza aver prima chiuso le falle.

La lotta alle zanzare come è stata sino ad ora condotta in Piemonte be si attaglia a questo paragone. Dal 2007 ogni anno sono stati spesi milioni di euro dei contribuenti con risultati a dir poco discutibili, ma meglio si dovrebbe dire irrilevanti.

Sino ad oggi per la gioia dei tartassati dalla pubblica amministrazione sono stati spesi qualcosa come 56,650 milioni di euro dalla sola Regione Piemonte a cui vanno aggiunti quelli degli enti locali Comuni e province che negli anni hanno partecipato con fondi propri.

Il bello è che la generazione di zanzare nelle risaie è un "effetto collaterale" di un sistema di coltivazione del riso, quello delle sommersioni alternate che potrebbe essere tranquillamente sostituito come già fanno tanti coltivatori di riso con la coltivazione in asciutta che non richiede sommersioni più o meno alternate. Ancor più bello il fatto che la coltivazione di riso è una attività economica che produce una serie di impatti ambientali di cui le zanzare sono solo una delle conseguenze negative di cui non si capisce perché si debba far carico la pubblica amministrazione con i soldi dei contribuenti. Che ne direste se lo stato intervenisse con fondi pubblici

2007	€	7.000.000,00
2008	€	7.000.000,00
2009	€	7.000.000,00
2010	€	7.000.000,00
2011	€	7.000.000,00
2012	€	7.000.000,00
2013	€	5.000.000,00
2014	€	5.000.000,00
2015	€	1.500.000,00
2016	€	1.500.000,00
2017	€	1.650.000,00
totale	€	56.650.000,00

per realizzare gli impianti di depurazioni di fabbriche e fabbrichette?

Aggiungiamo anche che questi contributi configurano un vero e proprio aiuto di Stato illegali a quei risicoltori che utilizzano le sommersioni alternate rispetto a coloro che invece coltiva-

no in asciutta. Infatti se i primi dovessero farsi carico delle spese di disinfestazione dalle zanzare i costi di produzione crescerebbero. Grazie a questi contributi invece possono invece svolgere una concorrenza sleale rispetto ai più virtuosi risicoltori.



La popolazione e le rispettive attività interessate dalle risaie è quella insediata in diverse province del Piemonte e della Lombardia da Torino a Pavia e da Alessandria - Cuneo a Novara - Biella

Tale area è ben più ampia dei circa 200.000 ettari (pari a 2.000 kmq) ufficialmente censite come risaie, infatti essa deve essere ampliata considerando il fatto che evidentemente la distribuzione delle coltivazioni a riso non è omogenea sul territorio per la presenza di centri abitati, strade e infrastrutture varie oltre ad altre colture, boschi ecc. inoltre va tenuto conto che, come a tutti noto, la presenza delle zanzare si fa sentire ben al di là delle zone di riproduzione nelle risaie per una fascia che arriva sino ai 40 km e oltre.

Dovendo dare una stima di tale territorio si sono fatte alcune valutazioni (*le valutazioni articolate sono riportate alla pagina del sito www.zanzare-risaie.it : Archivio - Ricerca - Chi è interessato dalle zanzare*) che hanno portato a questi risultati:

Il territorio interessato supera il milione di



ettari fra Lombardia e Piemonte. Si tratta di circa 11.000 kmq pari a 1.100.000 ettari di territorio fra Piemonte e Lombardia che in qualche modo si trova ad aver a che fare con le zanzare delle risaie.

Le risaie nel cuore della pianura Piemontese a cavallo con la Lombardia costituiscono quindi un vero e proprio focolaio generatore di zanzare (*Ochlerotatus caspius*) e si possono spostare per decine di km dai focolai di origine, possono deporre uova su terreni umidi, o meglio su terreni che presentano una flora microbica tipica di aree temporaneamente soggetta ad allagamenti. E' ovvio poi che la presenza di un ambiente favorevole come boschi e incolto favorisce l'insediamento e la moltiplicazione degli insetti, come nel caso delle colline del basso Monferrato dove la riproduzione diciamo "indigena" di zanzare senza l'apporto esterno costi-

tuirebbe una frazione certamente limitata rispetto alla migrazione dalle risaie.

Considerando la popolazione delle province interessate dalla presenza di risaie ponderata in funzione della presenza sul territorio di queste colture si può stimare (certamente per difetto) in oltre due milioni di persone quelle che quotidianamente devono fare i conti con la presenza delle zanzare originate dalle risaie sopra i limiti di tollerabilità.

Persone che devono provvedere ad acquistare prodotti contro le zanzare, devono mettere zanzariere alle finestre, sono danneggiati nella qualità della vita e come territorio sono condizionati quantomeno nello sviluppo turistico.

Last but not least citiamo i rischi per la salute legate alla diffusione di malattie trasmesse da questi insetti

Gli atti della Regione Piemonte con cui è stata finanziata negli anni la lotta alle zanzare

2007

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 40-5587 - Approvazione, ai sensi della L.R. 75/95, delle iniziative ammissibili a contributo per gli interventi di lotta alle zanzare per le aree prevalentemente urbane e del progetto regionale di lotta alle zanzare in risaia - anno 2007. Accantonamento a favore della Direzione 27 di Euro 7.000.000,00 sul cap. 24176/07 per l'attuazione della L.R. 75/95 e L.R. 35/06 e approvazione dello schema di convenzione con l'IPLA SpA

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi... delibera

- di approvare il progetto unitario di lotta alle zanzare in risaia (Allegato A) per un importo ammesso di Euro 7.000.000,00 a carico regionale, da attuarsi sulla base di specifico Accordo di Programma con le Province, secondo lo schema trasmesso dall'IPLA;

- di approvare le iniziative ammissibili a contributo relative alle aree prevalentemente urbane, contenute nelle schede tecnico finanziarie predisposte dall'IPLA (Allegato B) e trasmesse con nota prot. 276/PM del 5.3.07, ai sensi della L.R. 35/06 per un importo complessivo di Euro 1.410.097,98;

- di accantonare sul cap. 24176/07 (Acc. n. 100515) a favore della Direzione Sanità Pubblica l'importo di Euro 7.000.000,00 per finanziare il progetto unitario di lotta alle zanzare in risaia per l'anno 2007 e per far fronte agli oneri derivanti dalla convenzione con l'IPLA e agli oneri relativi al funzionamento del Comitato tecnico scientifico, approvato con DGR 48-5398 del 26.2.2007;

- di approvare lo schema di convenzione con l'I-

PLA S.p.A con sede in Torino, C.so Casale, 476, (Allegato C)

- di provvedere direttamente all'erogazione dei contributi di cui alla L.R. 75/95 a favore degli Enti locali per un importo di Euro 1.410.097,98, secondo quanto indicato nella tabella allegata (Allegato D) utilizzando le somme ancora disponibili e impegnate con DD 98 del 17.7.2003, DD n. 90 dell'8.7.2003, DD n. 196 del 18.11.2003 e DD n. 60 del 14.4.2005;

- di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'Accordo di Programma con le Province e lo schema di convenzione con l'IPLA per le attività relative al progetto di lotta alle zanzare in risaia.

Gli allegati A, B, C e D costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

2008

Comunicati della Giunta Regionale - 30 Aprile 2008

AGRICOLTURA E FORESTE - LOTTA ALLE ZANZARE: al via la campagna 2008 dopo i positivi risultati del 2007.

Parte in questi giorni in Piemonte la campagna 2008 di lotta alle zanzare, dopo il successo della campagna condotta l'anno scorso, per iniziativa della Regione, per la prima volta con il coordinamento operativo dell'Ipla (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente).

La Regione Piemonte ha adottato un approccio innovativo e integrato per contrastare il fenome-

no, varando un Piano triennale 2007- 2009, per cui stanziava ogni anno 7 milioni di euro, cui vanno aggiunti 500 mila euro messi a disposizione dalle Province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola, che hanno aderito all'accordo di programma per il coordinamento e l'attuazione del piano pluriennale.

Nella campagna 2007 i risultati sono stati soddisfacenti: l'efficacia media di mortalità larvale rilevata in campo a seguito dei trattamenti è risultata sempre superiore al 90%.

Il Piano 2008 comprende due tipi di azioni: i trattamenti in area risicola, organizzati in un unico progetto su scala regionale e realizzati dall'Ipla, e quelli in aree urbane ed extraurbane. Uno degli elementi più innovativi del piano di lotta è la collaborazione diretta del mondo agricolo, per quanto riguarda gli interventi in area risicola. L'impostazione seguita, e dimostratasi efficace, prevede soprattutto una vasta azione preventiva, che colpisca all'origine la proliferazione delle larve, agendo sulle pratiche colturali, sui metodi di irrigazione e sull'uso delle risorse idriche, pratiche per le quali è indispensabile la collaborazione dei risicoltori, che sin dall'anno scorso hanno risposto con grande disponibilità.

Operativamente, l'azione di lotta prevede da parte dei risicoltori la diffusione di prodotti larvicidi in fase di diserbo, semina e concimazione (Diflubenzuron), e la distribuzione di larvicidi biologici attraverso gli elicotteri (Bti, *Bacillus thuringiensis israelensis*). Vengono realizzate, inoltre, azioni mirate ad orientare gli agricoltori all'adozione di particolari tecniche colturali, attraverso la gestione attenta degli allagamenti e delle "asciutte" in risaia.

"Il Piano – afferma la Presidente Mercedes Bresso - la cui efficacia è, in parte, già dimostrata dai risultati positivi della campagna sperimentale 2007, sta funzionando bene anche grazie a due caratteristiche che lo rendono davvero innovativo: è la prima volta che in Piemonte gli enti locali operano in modo così integrato e coordinato per contrastare il fenomeno zanzare; la fase operativa del piano si basa sulla collaborazione attiva dei risicoltori, che stanno rispondendo con tempestività e grande impegno. Questo approccio di lavoro comune a 360 gradi sta dando ottimi risultati, che potranno migliorare grazie alla grande collaborazione da parte dei cittadini".

"Mi fa piacere sottolineare – ricorda l'assessore all'Agricoltura Mino Taricco – non solo l'esito positivo della campagna 2007, ma un aspetto particolare che riguarda il coinvolgimento del mondo agricolo: è grazie all'indispensabile contributo volontario dei risicoltori che è stato possibile attuare pratiche colturali ed agronomiche adeguate, nonché garantire il monitoraggio attento del territorio. Stiamo lavorando per fare in modo che

tale impegno venga riconosciuto e premiato in prospettiva anche attraverso le misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. La collaborazione degli agricoltori proseguirà e in alcuni casi si estenderà quest'anno, nel quale mi auguro che i risultati possano essere ancora migliori, anche grazie al perfezionamento delle tecniche sperimentali introdotte nei mesi scorsi."

FASI OPERATIVE nelle aree risicole
Le fasi operative più incisive della campagna 2008 stanno iniziando in questo periodo e ripercorrono l'iter dell'anno scorso, dato il successo dell'esperienza passata.

Già durante l'inizio di aprile, alcuni risicoltori hanno provveduto, prima della coltura e durante i trattamenti presemina, a diffondere il "Diflubenzuron", un insetticida a basso impatto ambientale, per debellare in modo mirato la prima generazione di larve nei dintorni dei centri abitati.

Nella tarda primavera e nel mese di giugno si procederà con lo spargimento sperimentale di nuovi formulati a base del larvicida "Bti", in concomitanza con la concimazione.

Sempre a partire dalla tarda primavera verrà diffuso il Bti liquido con gli elicotteri: l'anno scorso le superfici trattate ammontavano a 40mila ettari, a fronte dei 110mila ettari complessivi di risaie presenti in Piemonte.

FASI OPERATIVE nelle aree urbane
Anche per quanto riguarda gli interventi nelle aree urbane ed extraurbane non risicole, l'impegno della Regione Piemonte si è intensificato: 17 progetti presentati da enti locali singoli o associati, per un totale di 226 comuni coinvolti, sono finanziati complessivamente al 50%.

Con il mese di maggio si installeranno in tutto il territorio le trappole attrattive innescate a CO2 (anidride carbonica), collocate in posizioni strategiche (compresi alcuni edifici privati di cittadini disponibili a collaborare) e che permetteranno di monitorare la presenza delle zanzare adulte e migliorare le strategie future.

Da metà maggio quindi si procederà al trattamento dei tombini e degli altri ristagni d'acqua naturali o artificiali, per colpire le larve di zanzare con l'impiego di opportuni prodotti e con i trattamenti adulticidi per contrastare le zanzare adulte. Una particolare attenzione è riservata quest'anno alla lotta alla zanzara tigre, che inizia con il posizionamento sul territorio regionale di "trappole" per rilevare la presenza delle uova di questa specie. Il periodico controllo e l'analisi al microscopio consentiranno di procedere, a seconda della necessità, con la bonifica territoriale.

2009

Lotta alle zanzare, inizia la campagna 2009

Dopo il successo degli ultimi due anni, riparte in Piemonte la campagna di lotta alle zanzare pro-

mossa dalla Regione, che continua ad avvalersi del coordinamento operativo dell'Ipla (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente).

Il Piano 2009 comprende due tipi di azioni: i trattamenti in area risicola, coordinati in un unico progetto su scala regionale e realizzati dall'Ipla, e quelli in aree urbane ed extraurbane. Nelle zone risicole prosegue la proficua collaborazione con il mondo agricolo, basata su una vasta azione preventiva che colpisce all'origine la proliferazione delle larve agendo sulle pratiche colturali, sui metodi di irrigazione e sull'uso delle risorse idriche. L'azione prevede che i risicoltori diffondano i prodotti larvicidi in fase di diserbo, semina e concimazione (Diflubenzuron) e che la distribuzione di larvicidi biologici (Bti, *Bacillus thuringiensis israelensis*) avvenga con gli elicotteri. A chi ha aderito, il Piano di sviluppo rurale assegna un premio annuo di 50 euro/ettaro per ciascuna tipologia di intervento.

"Proseguiamo - afferma la presidente Mercedes Bresso - sulla linea tracciata, che ha finora prodotto risultati positivi, andando a completare il piano triennale. Sottolineo l'importanza della sinergia stabilita tra la Regione, gli enti locali e gli attori presenti sul territorio, che per la prima volta hanno affrontato congiuntamente il problema, nonché la collaborazione attiva dei risicoltori e dei cittadini, che consente un intervento a 360 gradi, indispensabile nell'affrontare questo genere di fenomeni". "Sin da quando abbiamo tracciato le linee guida per la lotta alle zanzare - ricorda l'assessore all'Agricoltura, Mino Taricco - abbiamo cercato attivamente il coinvolgimento del mondo agricolo piemontese, anche attraverso le organizzazioni professionali: la collaborazione dei risicoltori è stata e continua a essere strategica per la corretta riuscita degli interventi. Da quest'anno un bando specifico del Psr riconosce il loro impegno".

La Regione stanziava ogni anno 7 milioni di euro, cui vanno aggiunti i 500mila euro delle Province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola, che hanno aderito all'accordo di programma. Circa il 5% dell'intero impegno di spesa è destinato alle attività di divulgazione, per sensibilizzare la popolazione sulle buone norme da attuare in ambito privato per contrastare la proliferazione delle zanzare.

Nella campagna 2008 i risultati sono stati soddisfacenti: l'efficacia media di mortalità larvale rilevata in campo a seguito dei trattamenti è risultata sempre superiore al 90%. Le attività realizzate grazie alla collaborazione dei risicoltori e l'andamento climatico favorevole hanno permesso di ridurre i trattamenti con elicotteri, con economie sulla distribuzione dei prodotti larvicidi che saranno utilizzati per il 2009.

(11-6-2009)

2010

Lotta alle zanzare prolungata al 2010

La zanzara tigre Il progetto di lotta alle zanzare, che alla scadenza del progetto triennale 2007-2009 ha registrato risultati molto positivi, viene esteso a tutto il 2010 con analogo impegno finanziario della Regione (7 milioni di euro) e delle Province (circa 150mila euro complessivi).

La proroga del piano d'azione è stata sancita il 21 dicembre a Vercelli con la sottoscrizione di un accordo di programma tra la Regione e le Province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola.

"Il progetto è prorogato un anno - ha sostenuto la presidente Mercedes Bresso - perché il bilancio a fine mandato non ci consente altro, ma concettualmente è come se fosse una proroga di altri tre anni, dati i risultati estremamente positivi che sono stati raggiunti. Vorrei sottolineare l'importanza di aver adottato un approccio integrato, al quale abbiamo lavorato insieme all'assessore all'Agricoltura Mino Taricco sin dall'inizio, un approccio che ha coinvolto le Province e i territori: solo in questo modo è infatti possibile affrontare un problema complesso. La Regione ha investito 21 milioni in questo triennio, e altri 7 sono previsti per il 2010. Sono risorse importanti, che peraltro hanno contribuito a contrastare un fenomeno fastidioso per i cittadini. Quello che mi auguro per il futuro è il coinvolgimento della Regione Lombardia, auspicabile per poter agire su tutta la zona risicola: avevamo già richiesto la loro partecipazione, ora torneremo all'attacco, risultati scientifici alla mano".

La campagna è stata avviata nel 2007 con il coordinamento operativo dell'Ipla (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) ed ha adottato un approccio innovativo e coordinato sul territorio. Ogni anno si è intervenuti su 40.000 ettari di risaie con la lotta larvicida, tramite interventi a terra in collaborazione con i risicoltori, sia con mezzi aerei (progressivamente ridotti in favore dei meno costosi trattamenti da terra). L'efficacia media di mortalità larvale rilevata è risultata intorno al 90%. La proficua collaborazione con il mondo agricolo (le aziende aderenti in forma volontaria sono quasi triplicate, arrivando a 424) ha colpito all'origine la proliferazione delle larve, grazie all'adozione di pratiche colturali e alla diffusione di prodotti in fase di semina e di concimazione.

In ambito urbano ed extraurbano non risicolo sono stati avviati 18 progetti, coinvolgendo poco meno di 200 Comuni: individuati i siti di maggior proliferazione di zanzare, sono stati opportunamente trattati e sono state collocate trappole attrattive per il monitoraggio della popolazione adulta. Una particolare attenzione è stata riservata alla zanzara tigre, la cui diffusione è stata controllata costantemente grazie ad un'apposita rete

di monitoraggio e intervenendo con bonifiche e trattamenti nei punti critici.

(21-12-2009)

2011

Deliberazione della Giunta Regionale 21 aprile 2011, n. 27-1872

Oggetto: Approvazione, ai sensi della L.R. 75/95 e s.m.i., del Progetto Regionale Unitario di lotta alle zanzare in risaia, del Progetto Regionale Unitario in area urbana per il contrasto dell'*Aedes Albopictus* (zanzara tigre) e delle iniziative ammissibili a contributo per gli interventi di lotta alle zanzare per le aree prevalentemente urbane - Anno 2011 (...)

Delibera

- di approvare, ai sensi della L.R. 75/95 e s.m.i, il Progetto Regionale Unitario di lotta alle zanzare in risaia, quale area prioritaria di intervento, - anno 2011, trasmesso dall'IPLA con nota prot. 339/PM del 24.03.2011, (Allegato A) per un importo ammesso di € 5.384.906,25 a carico regionale, da attuare sulla base del parere espresso nella seduta del 9.12.2010 dal Comitato Tecnico scientifico di cui in premessa;

- di approvare, ai sensi della L.R. 75/95 e s.m.i, il Progetto regionale unitario in ambito urbano per il contrasto all'*Aedes Albopictus* (zanzara tigre) quale area prioritaria di intervento - anno 2011, trasmesso dall'IPLA con nota prot. 339/PM del 24.03.2011, per un importo ammesso a finanziamento di € 150.000,00, (Allegato B) da attuare sulla base del parere espresso nelle sedute del 09.12.2010 dal Comitato Tecnico scientifico di cui in premessa;

- di approvare, ai sensi della L.R. 75/95 e s.m.i, le iniziative per gli interventi di lotta alle zanzare nelle aree urbane - anno 2011, contenute nelle schede tecnico finanziarie predisposte dall'IPLA (Allegato C) trasmesse con nota prot. 159/PM del 03.02.2011 e nota prot. 351/PM del 28.03.2011, per un importo ammesso di € 986.427,43 di cui € 940.093,75 quale costo dei progetti e € 46.333,69 quale quota regionale relativa al compenso per l'IPLA;

- di definire in € 525.000,00, comprensivo dell'importo di € 46.333,69 di cui sopra, il compenso per l'attività che verrà svolta dal soggetto attuatore che sarà oggetto di successiva formalizzazione attraverso l'approvazione di apposito schema di convenzione, come indicato nella DGR n. 34-1686 del 7.3.2011 ;

- di ammettere a finanziamento, per l'anno 2011, il Progetto Unitario di lotta alle zanzare in risaia per un importo di € 5.384.906,25, il Progetto regionale unitario in ambito urbano per il contrasto all'*Aedes Albopictus* (zanzara tigre) per un importo di € 150.000,00, le iniziative ammissibili a contributo relative alle aree prevalentemente urbane per un importo di € 940.093,75, secondo la

ripartizione di cui all'Allegato D, nonché il compenso per il soggetto attuatore definito in € 525.000,00, contenuto nella proposta complessiva per la campagna di lotta 2011 (Allegato E), per un totale di € 7.000.00,00 (inclusa IVA e altri oneri fiscali, se dovuti);

- di far fronte a tali oneri con le risorse stanziare sul capitolo 113114/11 (UPB DB 20011);

- di definire l'acconto da corrispondere all'IPLA nella misura del 70% dell'importo ammesso a finanziamento, in deroga al punto B2 della D.G.R. n. 5-8039 del 21.01.2008, al fine di fornire le sufficienti risorse per far fronte con la necessaria tempestività agli interventi di lotta nonché per evitare l'eventuale ricorso da parte del soggetto attuatore a onerose esposizioni finanziarie;

- di istituire presso l'IPLA un Tavolo Tecnico tra la Regione Piemonte, le Province di Vercelli, Alessandria, Novara, VCO, Biella, Asti e l'IPLA per consentire a livello locale il coordinamento e il monitoraggio delle azioni di lotta sul territorio regionale;

- di stabilire che tale Tavolo sia costituito da un rappresentante per ciascuna delle Province sopra indicate e da due rappresentanti regionali;

- di dare atto che l'istituzione di tale Tavolo non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto nessun beneficio economico verrà corrisposto ai componenti;

- di demandare a successiva determinazione dirigenziale della Direzione Sanità la nomina dei componenti a seguito delle designazioni da parte delle amministrazioni coinvolte;

- di stabilire che il supporto organizzativo e di segreteria del predetto Tavolo sia fornito dall'IPLA.

Gli allegati A, B, C, D ed E costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

2012

Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 2012, n. 62-3572

Oggetto: L.R. 24 ottobre 1995, n. 75. Affidamento all'Istituto per le piante da legno e l'ambiente della Regione Piemonte (IPLA) dell'incarico del coordinamento e della gestione delle attività relative alle iniziative riguardanti interventi di lotta alle zanzare per l'anno 2012. (...)

Delibera

- di affidare all'Istituto per le piante da legno e l'ambiente della Regione Piemonte S.p.A (IPLA) con sede in Torino, C.so Casale, 476, l'incarico del coordinamento e della gestione delle attività relative alle iniziative riguardanti gli interventi di lotta alle zanzare nonché dell'attuazione del

programma regionale di lotta per l'anno 2012, che sarà oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, ai sensi della L.R. 75/95;

- di demandare a successiva determinazione dirigenziale l'approvazione dello schema di convenzione che regolerà i rapporti con l'IPLA relativamente alle attività oggetto dell'incarico;
- di dare atto che agli oneri derivanti dalle attività correlate al presente incarico si farà fronte con le risorse stanziare sul capitolo 113114/12 dell'UPB DB2017 per un importo di Euro 7.000.000,00.

2013

10 Maggio 2013 - Lotta alle zanzare, approvato il programma.

La lotta alle zanzare è da sempre un tema delicato per la salute del cittadino e per il miglioramento della qualità della vita nelle zone del territorio soggette a infestazioni.

Oggi, su proposta dell'Assessore alla Sanità, Ugo Cavallera, la Giunta regionale ha approvato il Programma d'intervento, stanziando complessivamente la somma di 5 milioni.

Il Programma si articola in tre progetti:

- lotta alle zanzare in risaia (3.703.844,02);
- informazione e monitoraggio della diffusione dei vettori di patologie umane e animali (236.250);
- interventi nelle aree urbane, su progetti presentati dagli enti locali interessati (684.905,98).

La Giunta ha affidato il coordinamento delle iniziative all'IPLA, l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente, che ha già avviato alcune attività propedeutiche alla realizzazione del programma. Il compenso per il soggetto attuatore è stato stabilito in 375.000 euro.

L'obiettivo del Programma 2013 di lotta alle zanzare è ripetere i positivi risultati del progetto triennale 2007-2009, contribuendo alla riduzione delle infestazioni nella prima fase della stagione e al miglioramento dell'efficacia delle azioni di contenimento della loro espansione.

2014

Lotta alle zanzare, approvato il Programma 2014. La Giunta, su proposta dell'Assessore alla Sanità, Ugo Cavallera, ha approvato oggi il programma regionale annuale per la lotta alle zanzare.

Lo stanziamento complessivo è di 5 milioni. Il programma si articola in tre progetti:

- lotta alle zanzare in risaia (importo 3.756.293,26);
 - interventi nelle aree urbane, su progetti presentati dagli enti locali interessati (importo 632.456,74);
 - informazione e monitoraggio della diffusione dei vettori di patologie umane e animali, con particolare attenzione alle malattie trasmissibili all'uomo e alla tutela della sicurezza e della salute (236.250).
- La Giunta ha affidato il coordinamento delle ini-

ziative all'IPLA, l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente.

Anche grazie a questo incarico, parte dei lavoratori dell'IPLA avrà prospettive occupazionali, in attesa che vengano definite ulteriori forme di collaborazione.

La delibera prevede anche la ricostituzione del Comitato tecnico-scientifico per la lotta alla zanzare.

L'obiettivo del programma di lotta alle zanzare è ripetere i positivi risultati del progetto degli anni scorsi, contribuendo alla riduzione delle infestazioni nella prima fase della stagione e al miglioramento dell'efficacia delle azioni di contenimento della loro espansione.

(Lunedì, 17-3-2014)

2015

29/06/2015 Lotta alle zanzare: la Giunta approva il finanziamento dei piani urbani per 656mila euro. Questa mattina la Giunta regionale ha approvato con delibera il finanziamento dei progetti di lotta alle zanzare in ambito urbano presentati dagli enti locali per un importo complessivo di euro 656.154,26 a carico regionale.

Il 13 aprile scorso, su proposta dell'assessore alla Sanità Antonio Saitta, era stato approvato il programma regionale di lotta alle zanzare, che prevede una spesa totale di 1,5 milioni di euro, demandando ad un atto successivo l'approvazione dei progetti specifici.

I Comuni i cui progetti sono stati ammessi al finanziamento regionale sono:

Alessandria
Casale Monferrato
Castello di Annone
Montaldo Dora
Novara
Pinerolo
San Mauro Torinese
Torino
Torrizza Piemonte
Verbania
Veruno
Vercelli

i Comuni dell'area metropolitana torinese

l'ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie

i Comuni dell'area del Casalese e del comprensorio di Torrizza Piemonte (sono stati ammessi al finanziamento anche se l'istanza è stata presentata oltre il termine di legge)

A coordinare e gestire i vari progetti sarà l'IPLA (Istituto per le piante da legno e l'ambiente).

2016

Riunione Giunta Regionale 23-5-2016

Zanzare. Via libera, come proposto dall'assessore alla Sanità, al programma di lotta alle zanzare per il 2016, che prevede per la Regione una spesa

complessiva di 1,5 milioni di euro per sostenere i progetti urbani presentati dagli enti locali (Comuni dell'area metropolitana torinese, di Torino, dell'Alessandrino, di Casale Monferrato, Castello di Annone, Montalto Dora, Novara, Pinerolo, San Mauro, Torrazza Piemonte, Verbania, Veruno e Vercelli, Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie) ed il progetto unitario di informazione e contrasto alla diffusione dei vettori di patologie umane ed animali veicolati dalle zanzare. L'Ipla si occuperà del coordinamento e della gestione delle varie iniziative.

Lotta zanzare. Su proposta dell'assessore alla Sanità, la Giunta regionale ha approvato oggi il Programma di lotta alle zanzare per il 2016. Affidata all'IPLA, come soggetto attuatore, la proposta progettuale complessiva prevede una spesa di 1.500.000 euro così suddivisi: - progetti urbani presentati dagli enti locali: 574.100,34; - progetto regionale unitario d'informazione, monitoraggio e contrasto alla diffusione dei vettori di patologie umane ed animali veicolati da zanzare: 705.263,90; - piano di ricerca e di sviluppo: 150.000; - attività di gestione dei progetti: 48.135,76; compenso per attività di organizzazione e coordinamento: 22.500

La delibera ammette a finanziamento i progetti di lotta alle zanzare nelle aree urbane, presentati dai seguenti soggetti: Comuni dell'Alessandrino Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie; Comune di Casale Monferrato; Comune di Castello d'Annone (AT); Comuni dell'Area metropolitana Torinese; Comune di Montalto Dora; Comune di Novara; Comune di Pinerolo; Comune San Mauro Torinese; Comune di Torino; Comune di Torrazza Piemonte; Comune di Verbania; Comune di Veruno (NO); Comune di Vercelli

2017

Giunta regionale del 7-11-16

Su proposta dell'assessore alla Sanità, il differimento al 31 dicembre 2016 della scadenza per la presentazione delle domande di contributo degli enti locali per gli interventi di lotta alle zanzare da effettuare nel 2017.

Giunta regionale del 10-4-2017

Su proposta dell'assessore Antonio Saitta, il recepimento dell'accordo con le organizzazioni sindacali sul lavoro precario e le politiche assunzionali nel sistema sanitario piemontese siglato il 10 marzo scorso, e la ricostituzione del comitato tecnico-scientifico per la lotta alle zanzare ed altri insetti possibili vettori di malattie infettive.

Giunta Regionale del 17-7-2017

Su proposta dell'assessore Antonio Saitta, il programma regionale di lotta alle zanzare per il 2017, che, con un costo complessivo di 1.650.000 euro, comprende il progetto unitario di informazione, monitoraggio e contrasto alla dif-

fusione dei vettori di patologie umane e animali veicolati da zanzare, il cofinanziamento dei progetti urbani presentati dagli enti locali, le azioni di lotta in risaia, il piano di ricerca e sviluppo; l'individuazione dei Centri esperti per le malattie emorragiche congenite, aventi sede presso l'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino, l'Aso di Alessandria e l'Asl TO4 (Ivrea); lo schema di protocollo d'intesa tra Presidenza del Consiglio dei ministri e Regione Piemonte per l'impiego di un modulo di posto medico avanzato nell'ambito della capacità di risposta in caso di emergenze.

20-6-2017: Il Consiglio regionale chiede alla Giunta più fondi per combattere il proliferare delle zanzare, vista anche la particolarità del Piemonte che è terra di risaie. A larghissima maggioranza, infatti, nella seduta del 20 giugno sono stati approvati tre ordini del giorno che chiedono di incrementare le risorse per finanziare i progetti di prevenzione e disinfestazione, che nel 2012 erano pari a 7,5 milioni e che oggi sono scese a meno di 2 milioni di euro. Nello specifico, è stata approvata la mozione del Partito democratico che nella versione finale impegna la Giunta a stanziare maggiori risorse per la lotta alle zanzare sul territorio piemontese, anche utilizzando il fondo sanitario. Di simile tenore anche le altre due mozioni approvate, una di Forza Italia, l'altra dei 5 Stelle. Nei loro interventi, i consiglieri M5s hanno sottolineato come si sia riscontrato che venendo meno il finanziamento regionale, gli enti locali abbiano proceduto con agenti chimici che possono essere dannosi anche per altre specie, oltre che per l'uomo. In base ai dati tecnici di Ipla, l'istituto che gestisce i progetti di lotta alle zanzare in Piemonte dal 2007, i trattamenti alle risaie sono passati da una superficie di 30mila ettari nel 2014 a 6mila ettari nel 2015. Quanto ai fondi, se nel 2012 c'erano a disposizione 7milioni e 520mila euro, si è passati a 4,22 milioni nel 2013 e l'attuale disponibilità a impegnare è stata per meno di 2 milioni di euro.

La Regione Piemonte sostiene la lotta alle zanzare in base alla legge 75 del 1995, che definisce le linee guida per progetti di intervento efficaci a impatto ambientale minimo.

In chiusura di seduta mattutina il Consiglio ha approvato all'unanimità due ordini del giorno, presentati da M5S e FI, per chiedere nuove misure di sostegno per gli esercizi commerciali di quartiere.

Entrambi i documenti si concentrano in particolare sulla grave crisi che sta colpendo le attività nella zona di via Nizza a Torino, interessata dai lavori del grattacielo della Regione e del prolungamento della metropolitana.

Redatto da www.zanzare-risaie.it
In data 28-10-2017